

L'Amministrazione Comunale dal 1860
alla soppressione dell'Autonomia con l'approvamento del
Comune di Gode Muro del 1870

Con l'assunto del Regno d'Italia il Comune di Gode Muro continuò ad avere la sua autonomia, adeguando la struttura pubblica alle esigenze dello Stato.

L'8 giugno 1859 Napoleone III e Vittorio Emanuele II entrarono a Milano alla testa delle loro truppe. Furono così le vicende del Lombardo-Veneto e la Lombardia entrò a far parte del Regno d'Italia che viene proclamato il 13 febbraio 1861 dal Parlamento riunito nella capitale TORINO.

Il corpo dell'Amministrazione Comunale viene eletto dal Governo al SINDACO - marchese CARLO TERZAGHI.

Il Consiglio Comunale viene costituito con elementi scelti da regolari elezioni a cui partecipavano solo la popolazione maschile che risultava iscritta negli elenchi dei contribuenti.

Concorrenza la composizione del Consiglio Comunale del 1862. Era era così composta da:

TAGLIORETTI ANTONIO	TAGLIORETTI GAETANO
CALLANI LUIGI	GUSSONI sig. GIUSEPPE
BANFI GIOVANNI	BORGHI GIUSEPPE
MONETA GIOVANNI	POZZI FELICE
COLOMBO STEFANO	CASTELLI GIUSEPPE
BANFI ANTONIO	PONTI CONTE ANDREA
BANFI GAETANO	BENNATI Prof. ANGELO
GADDA Giuseppe fu G.	COLOMBO Financo
Sindaco TERZAGHI Marchese CARLO	

Lo Quarta Comunale era composta da 2 assessori effettivi e da 2 supplenti.

tra cui figuravano diverse Commissioni quali:

a) Commissione per la Sanità.

- b) Commissione per il CENSO (tutte le famiglie)
- c) GIUNTA di STATISTICA (Comune STATO CIVILE)
- d) Commissione LISTA dei GIURATI
- e) REVISORI dei CONTI
- f) Commissione per la RICCHEZZA MOBILE (tutte)
- g) CONGREGAZIONE di CARITA
- h) REVISORI dei CONTI della CHIESA PARROCCHIALE

Gli Amministratori restavano in carica un anno e venivano eletti a rotazione con la maggioranza espresa in Consiglio Comunale.

Per i Consigliari ogni due anni si procedeva alla surroga straordinaria 2/5 del numero e si procedeva in Consiglio Comunale alla surroga degli scaduti.

La Giunta Comunale era così composta:

Anno	Assessori effettivi	Assessori supplenti	Le approvazioni si facevano per ALZATO e SEDUTA. Cioè in tutti gli approvati seduti: restano E con Carlo per
1861	RIBOLDI PIETRO		
1863	RIBOLDI PIETRO MONETA ALESSANDRO		
1863	MOCCHETTI don CARLO MONETA ALESSANDRO		
1864	CALLONI LUIGI		
1865	CALLONI LUIGI		
1866	MOCCHETTI don CARLO	COLOMBO STEFANO	
1867	MOCCHETTI CARLO GADDA GIUSEPPE	PISMI AGOSTINO GADDA GIOVANNI	

1863 -	MOCCHETTI sec CARLO	TERZAGHI Ubaldo CARLO
	GADDA GIOVANNI	GIANI FELICE
1864	MOCCHETTI sec CARLO	GIANI FELICE
	GADDA GIOVANNI	BERNACCHI G.A
1870	MOCCHETTI sec CARLO	
	GADDA GIOVANNI	

La lista dei Compieni Comuni: facili per la dell'Amministrazione
 sono è ristretta e oltre ai nominati dal 1863 al 1870 figurano:

GUSSONI sig. GIUSEPPE	GIANI FELICE
GADDA GIUSEPPE fr. Carlo	GADDA GIUSEPPE fr. Antonio
PIANI AGOSTINO	TERZAGHI N.H. LUIGI
DURINI Conte GIULIO	de ALBERTI dott. TOMASO
BERNACCHI G.A	GIUDICI GIUSEPPE
GADDA GIOVANNI	PIANI GAETANO
PIANI GIOVANNI	

Tutti erano proprietari di fondi in paese e tra loro capi
 famiglia residenti fuori Comune con.

BORGHI GIUSEPPE	a Salsomaggiore (Bologna)
DURINI Conte GIULIO	a GORLA MINORE
PONTI Cav. ANDREA	a MILANO (proprietario COTONIFICIO PONTI)
GUSSONI sig. GIUSEPPE	a Gorla Minore
CASTELLI GIUSEPPE	a Salsomaggiore

...

La presenza quindi in assemblea era relativa per i propri interessi
 dei componenti che presentavano (almeno da quanto si vede dalle
 presenze) solo nei casi di interesse particolare.

Uno delle Commissioni più importanti era quella della Cassa
 di Carità, che svolgeva in tempi difficili un'opera molto merita-
 vole distribuendo i fondi dei LEGATI antichi per le sussistenze ai
 poveri e per le doti alle promesse sposi.

Altre importanti Commissioni erano quelle dell'ISTRUZIONE PUBBLICA e dei SERVIZI SANITARI e le loro vicende verranno elencate nelle apposite vicende.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Municipio Comunale, responsabile era scelto tra le persone che in quel tempo avevano altre impieghi preferibilmente tra i maestri di scuole. Dal 1861 al 1865 è in carica il maestro MONETA LUDOVICO e come vedremo più avanti, dopo la sua latitanza venne eletto il sig. MASCAZZINI per un periodo brevissimo, subito sostituito dal maestro ALBE' LUIGI nel 1867.

Oltre il Membro Comunale (in quel tempo CURSORE) svolgeva la sua attività a tempo pieno se il suo salario annuo era di £ 60 - all'anno, tanto che questi (RANFI TOMASO) decide le dimissioni nel 1867 per concorrere al bando di una licenza per SALE e TABACCHI venendo sostituito dal sig. Tagliaventi Carlo.

Le poste arrivavano a Fagnano Olona e il paese si serviva di un PEDONE per il ritiro dalle Ufficio e la consegna delle lettere con un compenso di £ 22,30 annui.

Il servizio di seppellitore era svolto dal sig. Corradi con un compenso annuo di £ 60 - (si noti che i morti erano in quei tempi al doppio degli attuali (da 45 a 70 medie annue).

L'ispezione Comunale era in affidato al sig. FONTANA con un aggio del 1,01% poi portato a 1,10.

L'autorità tutrice era espletata dalla SOTTO PREFETTURA di GALLARATE dipendente dalla Prefettura di Milano.

LAVORI PUBBLICI

Uno dei compiti dell'amministrazione era quello di far eseguire i necessari lavori di manutenzione delle strade, e si provvedeva affidando i lavori attraverso un asta pubblica.

Nel 1862 la spesa era di £ 400. - e i lavori erano affidati al signor BERNASCONI.

al Parroco si versava la CONGRUA di £ 125,79 annui e il compenso per la manutenzione era di £ 63,93.

Ma i principali lavori pubblici eseguiti in quel periodo risultano:

- 1.) La sistemazione del lato Ovest della Piazza fino alle canoniche delle Vie madonnine e con allungamento della Piazza di fronte alla nuova Chiesa. In pratica si rese possibile ridurre la pendente finale delle solite costruzioni le Curve (un tempo la shade procedeva direttamente verso il Palazzo Comunale direttamente) e la formazione di un Terrapieno davanti la Chiesa e conseguente COSTRUZIONE della GRADINATA. L'opera di notevole costo (circa £ 11.000) fu resa possibile con l'acquisto delle case 2° proprietà TERZAGHI che venivano di fronte alla Chiesa pagate dall'Amministrazione in modo rateale.
 - 2.) L'allungamento della shade per Fagnano con cornice anche in questo caso 2° terreni 2° proprietà TERZAGHI per £ 120.-
 - 3.) Costituzione in CONSORZIO coi Comuni 2 LOCATE FAGNANO (notando che il Comune 2° fagnano ed è vicino a nord del us paese) e TRADATE della nuova shade per Torrese, con una spesa 2° £ 500.- relativamente al nostro Comune.
- Ancora nel 1767 si richiese al Comune 2° LONATE la costruzione del Kouco d'innesto nella VARESSINA.
- 4.) Sistemazione della NUOVA STRADA per MOZZATE (attuale V. Com) con lavori di adattamento del guado nel Torrente REBAU' (fontanella 2° Tradate) e con una spesa 2° £ 79.-
 - 5.) Manutenzione straordinaria 2° tutti i POZZI d'ACQUA

Comuni:

IMPOSTE & TASSE

Le imposte comunali da fornire: la disponibilità per la spesa pubblica era il DA210 mi Comuni che faceva £ 7.423.45.

Altre fonti: una piccola rendita del DEBITO PUBBLICO mi £ 30.25

e il fitto della passatura mi £ 19 - oltre la TASSA arti e comm. per 1/4 mi £ 17/34

Tutte le altre tasse venivano versate allo Stato e nessun contributo risulta erogato alle Com. comunali.

Le tasse davano quindi allo Stato un notevole contributo.

Quelle del 1862 sono:

IMPOSTA PREDIALE	£ 5824,35
" " (decimo di guerra)	582,45
" per for FRONTE al DOMINIO (aboli)	1153,24
3/4 TASSA ARTI & COMMERCIO	61,62
IMPOSTA SPESE di DOMINIO	242,43
" nelle RENDITE	101,06
" per le PROVINCE (franco imposte)	247,44
" per il nuovo CENSO	76,14
TASSA Peri e Misure	28,90
<u>Totale £</u>	<u>8324,69</u>

Comune di Vercorona la parte del Leone era dovuta all'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA dello STATO e delle relative strutture Municipali di Busto A., circondario di Gallarate, Provincia di Milano. La parte maggiore era ridotta dall'agricoltura con la Tassa prediale che faceva risentire nel contadino il danno maggiore.

DEBITI collegati alle SPESE STRAORDINARIE

Oltre alla famiglia TERZAGHI a cui si pagavano £ 700,57 annuali per estinzione del debito dei lavori di sistemazione della Piazza, risultano altri creditori per prestiti assunti da:

MOCCHETTI Rev CARLO	Rimborso di conto capitale di	£ 270,75
TOSI ROSA	Spese per interessi	150,00
BERMACCHI	Rimborso su conto capitale	1489,20

GUARDIA NAZIONALE

Il Comune era tenuto a far fronte alle esigenze di polizia per la costituita GUARDIA NAZIONALE, voluta da una legge dello Stato dopo l'UNITA' d'ITALIA.

La guardia aveva il compito anche di pattugliare i campi per prevenire il raccolto.

Nel 1862 lo stanziamento per il reclutamento è indicato

(vedere
Finanzi
Comuni)

in £ 483,88, oltre a £ 20. - per l'incendio sopra detto ed era formata
in Gotta Mazzoni da un gruppo di 30 uomini, armati di fucili e comanda-
to dal sig TAGLIORETTI GAUDENRIO.

Il rapporto morale dell'anno 1863 il Sindaco elogia l'attività dei
componenti dichiarando: "che la G. N. progredisce nel maneggio delle
armi ed è pronta ad ogni EVENTO"

I componenti cosucanti erano MONETA BALDASSARE, GALLI CARLO
VBOLDI BATTISTA e un PISANI GIOVANNI morso da un cane durante
la marcia nelle vie del paese e colpito da... idrofobia

Verso il 1865 le spese vengono ridotte a £ 50, mentre si sollecita
presso le cure ai "cosucanti" per la LEVA MILITARE offrendo loro
i festeggiamenti con una spesa di £ 10 - e doni nelle festività civili
FESTE CIVILI

Particolare solennità nella FESTA dello STATUTO del 1862
con una spesa di £ 110. - e spettacoli in piazza le cui attrezzature
vidono un ulteriore costo di £ 90 nei anni e pentane e £ 36 - al
folligiano BANFI GIOVANNI ^{del 1870}

Durante i festeggiamenti ai REALI Principi UMBERTO e
MARGHERITA venne istituita una speciale commissione composta
dal sig GADDA GIUSEPPE vice Sindaco

- • MOCCHETTI car. CARLO
- • DURINI Conte GIULIO Sindaco di Greco Monreale

per onorare la faustissima prole

STAZIONE dei CARABINIERI

Resulta e Loguano Oliva

ATTIVITA ECONOMICHE

L'agricoltura formava l'attività predominante nel paese
Il cui stato indizio ci è fornito dall'esame dei registri di nascita
che segnalano la profertura del padre del nascituro.

Delle presunte specialità si può rilevare un esame dei dati:

ANNO	NATI da GENITORE che ESERCITA l'ATTIVITA' di				
	CONTADINI	POSSIDENTI	ARTI PROF COMM	OPERAI	altre
1860	55	3	2	-	-
1865	60	1	1	-	-
1866	55	2	2	1	-
1871	33	3	4	12	-

L'agricoltura, in maggior parte affittuaria, ha la percentuale maggiore, seguita dai piccoli possidenti e dagli artigiani e commercianti.

Un certo risveglio nel 1871 si nota nell'attività industriale forse per l'insediamento in Valle degli stabilimenti CANDIANI e lo sviluppo del COTONIFICIO PONTI.

Vi sono già accenni di EMIGRAZIONE specie nell'AMERICA e questo dal 1869, mentre vi è un accentrarsi di case in cui non compete il nostro periodo con segnalazione di nascite in quelle località. Era forte l'attaccamento alla terra.

Un'osteria era tenuta dal sig. ALBERTI, ma l'eredità di ALIMENTARI con FORNO oltre a un MACELLAIO (baccaro) sono le uniche documentate.

Vi era anche l'eredità di SALE e TABACCHI tenuta dal sig. CALLONI Luigi di cui le vicende comunali che fin'ora si rileveranno lo costarono a vendere al sig. Benzi Tomaso. Ma il Comportamento di Monopoli di Stato non approvò il passaggio ritenendo che la licenza dovesse essere ereditata e un ex militare.

POPOLAZIONE

Dai 767 abitanti del 1790 (pari a 1167 nel 1851 e pari dalle risultanze del Bilancio 1862) a due 1480 persone

L'approvazione del bilancio avvenne il 25/5/1863 con la presenza 28 consiglieri su 15, avvenni in maggioranza quei consiglieri che avevano ottenuto più voti come i PONTI, i BORGHI il Sindaco godeva all'incirca il finanziere " per l'anno 1862 reso dall'Esattore Comunale FONTANA SANTINO e al fatto subito a prendere ad esame le singole parti onde emettere nel di esso la opportuna deliberazione. Subito la rievocazione dei termini BAVFI S e TAGLIORETTI A suona della L. 23/10/1858 e subito la Giunta municipale e componenti i risultati si giunge alla seguente conclusione: L'Espresso del recente Consiglio Comunale il Conto Consuntivo 1862 colle relative spese giustificative delle partite e crescite o nelle in votazioni con il risultato 28 voti favorevoli e 2 contrari nullo "

LE MAGGIORI VICENDE COMUNALI

Le maggiori vicende che condizionarono l'attività amministrativa comunale negli anni dal 1861 al 1870 e furono determinanti per la mancata adozione dell'AUTONOMIA COMUNALE furono:

- 1°) nel 1865 la latitanza del Vice Sindaco CALLONI LUIGI e del segretario comunale e nascita 2 scuola MONETA LUDOVICO appropriatosi di L. 3000.- di fondi dell'A.C. e il conseguente indebitamento dell'Ann. Com. colle sig. TOSI ROSA di BUSTO ARSIZIO per coprire il debito delle opere pubbliche.
- 2°) nel 1868 il fallimento delle attività economiche agricole del Marchese Terragni e la conseguente vendita dei beni ipotecati dalla Cassa di RISPARMIO al M. H. Cav. ALESSANDRO NEGROMI-PRATI
- 3°) sposate alla M. D. Giuseppe MOROSINI a Torre
- 4°) L'indebitamento del Comune e il pagamento del mutuo della sig. TOSI ROSA al Rev. CARLO MOCCHETTI.
- 5°) Il contrasto con la Sotto-prefettura per l'applicazione 2 maggiori tasse utili a coprire i debiti contratti col Rev. Carlo Mochetti.
- 6°) Mancanza di responsabilità dei Consiglieri eletti e non residenti ed accollarsi responsabilità amministrative in una situazione eco

Le componenti
de codificanti
della carica
di SINDACO
e Consiglieri
Comunali
Marchese
TERZAGHI
CARLO

monica difficilissima

f) Primi riordinamenti ha il Consiglio Comunale e il nuovo proprietario degli ex beni Terraglini - NH. NEGRONI Proti - lita coi terreni per il Porto del Marmosin (via Roma)

Tutte queste vicende portarono ad accettare supinamente gli esecuti della Legge che favoriva l'unione ha piccoli comuni vicini sopprimendo quelli inferiori ai 3000 abitanti.

Il 15/5/1869 il Consiglio COMUNALE di Gole Murore presieduto dal sig GADDA Giuseppe decise l'unione con i Comuni di Gole Murore e Propiolo e quasi subito un "matrimonio" così unanimemente voluto dai maggiori venne contestato dal popolo

La lotta tra dell'Onorevole Annunzio CALLONI Luigi e del segretario

Moneta LODOVICO, per mancanza di fondi comunali e per crisi comunale nel 1867

Nel 1865 i due amministratori comunali CALLONI Luigi (Vice Sindaco) e il segretario MONETA LODOVICO, per tenero "uccelli di bosco" i pubblici erari appropriati a £ 3000.- che l'Am. Comunale sovrave alla reg. TOSI "ROSA di Rusto Arizio, concesso nel 1861

Vennero condannati in contumacia dal tribunale. Il MONETA oltre ricoprire l'incarico di Segretario Comunale era anche maestro di scuola e dava un affetto in locale per la lezione agli scolari ed il CALLONI era gestore delle RIVENDITA SALE e TARACCHI sotto posto al Monopolio di Stato. Un tentativo di andare la moglie di quest'ultimo con il possesso della licenza d'esercizio fatto in Consiglio Comunale il 31/5/1867 viene respinto dalla DIREZIONE del MONOPOLIO che intendeva affidare l'incarico a un ex MUTILATO o REDUCE di GUERRA.

L'Amministrazione Comunale Corse ai ripari trasmette il Soc. CARLO MOCCHETTI, che "PER SALVARE L'ONORE del PAESE e del CONSIGLIO stesso, oltre al Capitale £ 235,98 di interessi maturati. La deliberazione presa il 21/5/1867 sotto la presidenza dello stesso Riv. MOCCHETTI e con un segretario supplente M. MOSCARINI e approvato all'unanimità dai presenti proponendo l'ammessa a un MISTO

La Regia Sottoprefettura di Gallarate in data 9/6/1867 autorizza una riunione STRAORDINARIA alla presenza di un REGIO DELEGATO, da cominciare il 13/6 al fine di prendere conoscenza delle disposizioni governative, che in realtà non riteneva valida, la precedente deliberazione in quanto occorrevano fissare delle ENTRATE per far fronte al bilancio e coprire il debito assunto,

Utile tema. Unione. Vengono approvate le proposte su darsi (del 15%) e le forme locali, unitamente a una sottocomposta, nelle VETTURE e sui DOMI STILI. Nello stesso tempo si è il numero di 1/5 del Consiglio Comunale

Uscire (1)

Il 29 luglio 1867 il Consiglio Comunale nomina i nuovi Amministratori:

Presenti ai Consiglieri:

Assenti ai Consiglieri

1) GUSSONI sig. GIUSEPPE

1) TERZAGHI M.H. LUIGI

- 2) BORGHI GIUSEPPE
- 3) PIGNI AGOSTINO
- 4) TERZAGHI Marcello CARLO
- 5) DURINI Conte GIULIO
- 6) BERNACCHI GIUS. ANT.
- 7) GADDA GIOVANNI
- 8) GIANI FELICO
- 9) ? (ricorso fatto memoria nel elenco - forse un COLOMBO FILIPPO - n. d. a)
- 2) BENNATI rog. ANGELO
- 3) MOCCHETTI rog. CARLO
- 4) GADDA Giuseppe fu Giovanni
- 5) PONTI Cav. ANDREA
- 6) De ALBERTI TOMASO

Si deve notare l'Assessore del Riv. MOCCHETTI il quale è direttamente implicato nella vicenda in quanto suo creditore del comune.

Il Presidente viene nominato dall' DELEGATO TAZZINI nella persona dell' ing. GUSSONI e le votazioni danno i seguenti eletti.

- Assessori effettivi: MOCCHETTI Riv. CARLO
- GADDA GIUSEPPE
- " supplenti: PIGNI AGOSTINO
- GADDA GIOVANNI

che diventa operativa all'atto della pubblicazione dell'Albo

Il 13 giugno 1967 il consiglio è invitato a prendere atto delle decisioni Governative alla presenza del delegato TAZZINI. Dovrebbe risultare in quel punto le dimissioni delle Giunta.

Il 10 Agosto 1967 il Delegato TAZZINI ritiene terminato il suo compito e consegna, nelle mani dell'Assessore Assessore MOCCHETTI l'Ufficio Comunale.

Fuente la presidenza, del Delegato straordinario, il Comune torna a reggersi AUTONOMAMENTE ed il 22/8/1967 provvede alla nomina del maestro a scuola nelle persona del Riv. DANIELE CRESPI Coaduttore - e in quella di maestro a scuola e segretario il Riv. ALBERTI LUIGI e all'ulteriore appoggio dei darsi comunali.

Ma la situazione economica dell'Amministrazione è grave e la

1
unisce sul

Prefettura invitò di regolamentare la posizione. Una decisione di
apporre IMPOSIZIONI sui TERRENI (di centesimi 6 e millesimi 5)
come addizionale sulla tassa governativa viene negata dall' autorità
autorità perché in Corte napoleone non erari l'IMPOSIZIONE sulla
TASSA sul VALORE LOCATIVO.

Il 16/9/1867 ancora una volta il Consiglio Comunale respinge
il suggerimento della sottoprefettura dichiarando che la TASSA
LOCATIVA cadrebbe sui ceti meno abbienti, aggravando le precarie
condizioni, e non vedendone l'utilità.

Comincia il biennio 2° anno ha il Comune e l'Ente 2° Comune.
In Comune una riunione del 5/10 va vuota per mancanza del numero
legale di consiglieri, ma nelle riunioni dei verbali il Soc. MOCCHETTI
ha il modo di dichiarare che l'amministrazione Comunale sarà
molto odiata per l'imposizione della sovratassa sui terreni onde far
fronte agli impegni di bilancio e perché NON era possibile dar corso
all'applicazione della TASSA LOCATIVA.

Il 21/10/1867 si recante convocazione e non si numero legale
perché venuta: 0

MOCCHETTI rev CARLO presenti - GADDA Giuseppe

TERZAGHI march Carlo GADA Giovanni

De ALBERTI Tomaso BERNARDINI Giuseppe

Dichiarazioni di fuoco del presidente:

* L'autorità autorità che non servi ad impedimento alla CESSATA
AMMINISTRAZIONE di questo Municipio al commettere ogni sorta di
abuso e di intromissione manomissione; che rende appunto nel
la parte finanziaria diffidente il compito del presente, è quello che mi
obbliga ad ritornare per la 3^a volta a ritornare sul GIUDIZIO sulle
maggiori imposizioni ecc. ecc. perché le precedenti deliberazioni
non sono state eseguite dalla Regia Prefettura, non avendo il Consiglio
Comunale provveduto ad applicare la TASSA sul VALORE LOCATIVO.

Presidente MOCCHETTI invita il Consiglio Comunale a dichiarare che non
avendo il Consiglio stesso potuto imporre la tassa, perché non aveva valori
imporre. "

Si fa cenno perché che la TASSA sui FABBRICATI non era applicata nel quinto
do, perché a BENEFICIO MONETA denunciata in entrata è £ 37,80
entra in effetti era £ 409,-, con la sola spesa di SCUDI 125 a volta
L' Autorità a provvedere per evitare gli inconvenienti.

Evidentemente questo appello del tenace amministratore fece
in sottoprefettura che passò la mano alla DEPUTAZIONE PROVINCIALE
che non il ricorso ed emettere il seguente decreto:

deputazione provinciale riunita in numero legale:

La deliberazione del 20.10.1867 del CC di Gola suomare
tenuta, che dal relativo verbale risulta che non s'intende sperimentare
TASSA sul VALORE LOCATIVO, osservando due vizi: 1° elementi tassabili, ma
emendando mirata la pratica del RD 31/11/1832, della quale poi potrà risalire
legalmente esistenza o meno dei VALORI LOCATIVI.
La esplicita disposizione dell'art 20 del D.L. 28/5/1866 n. 3023 recita il
valore

DECRETUM

È autorizzato il Comune di Gola sopra ad incorporare la SOVRAIMPOSTA
COMUNALE unita alla PROVINCIALE sui terreni e fabbricati del 100% dell'importo
principale per un valore di somme £ 1200.- rimanente parte della mappa
£ 3823,60 rimasta coperta in bilancio per il valore della
imposta del 1867

Il C.C. delibererà in merito nel modo alla suddetta deficienza in conformità
alla legge

Fto Presidente AMORE BRUNATI

In effetti la Deputazione Provinciale accettava le esenzioni
Comune di Gola sopra e limitate l'amministrazione a provvedere al debito
non aveva tenuto conto delle leggi
il debito amministrato. Ancora un Consiglio Comunale

il 3/9/1967 con il debito salito a $\text{L} 39.73,42$ e la Testa doppia dei Capelli
1. mentre con le direttive delle leggi. Mentre torna sul valore locativo "perché
tutte le ABITAZIONI di questa Comune sono comprese fra le costruzioni erette da
terre fertili RURALI" individuando nel frattempo di ottenere dalla R. PREFETTURA
l'addebiatamento della FONDIARIA per la somma di $\text{L} 39.73$ annuità scelti.

Allora una richiesta turativa dell'Avvocato Tutoria mentre poco più
avanti il 15/11/1968 il presidente del Consiglio Comunale GADDA GIUSEPPE
propone in assemblea, visto l'impossibilità di provveder al rimborso, di
aumentare il tasso d'interessi al MOCCHETTI dal 5% al 6% e proporre
allo stesso il pagamento in 3 rate annuali.

Dalle risultanze il credito che don CARLO cedeva è scelti a
 $\text{L} 59.65,70$ per effetto del prestito contratto davanti al notaio TRAVEL
LI (di cui in precedenza non abbiamo trovato traccia) le scadenze sono il 31/12
dei anni 1968 - 1969 - 1970. -

Nel 1969 il Consiglio Comunale si riunisce per approvare l'elenco
delle strade comunali, rinnovando i defensori e cercando un collegamento
con TRADATE il 24/10 per rinnovare la giunta municipale che
risultò composta:

- Amministratori effettivi: MOCCHETTI RUI CARLO - 1^o sindaco
- GADDA GIOVANNI
- supplenti: GIAMI FELICE
- BERNACCHI GIUSEPPE

Quella questa decisione venne contestata dalla prefettura che ritenne
che la carica di assessore assunse spettasse al sig. GADDA GIOVANNI e
che il sig. BERNACCHI doveva rinunciare in corso, ma alla scadenza del
mandato ricevuto dal sindaco CARLO TERZAGHI, assente scadeva
perché il tribunale Civile di Busto aveva dichiarato fallimento il
27/9/1968

E' un accenno alla propria storia che probabilmente farà parte del
passo una ANTICA e NOBILE FAMIGLIA

È più importante di tutte le delibere di accertamento dell'ufficio con Gale Minore

Nel 1870 l'unico novità degna di rilievo è il tentativo di costituzione della CONDOTTA MEDICA e la scadenza del N.H. TERZAGHI LUIGI dal corso dei Consigli Comunali.

Nota degna di menzione è che il Consiglio Comunale dichiarava che nel Comune di Goro maggiore non esistevano esercizi di arte, industria o commercio aventi i requisiti di legge per la formazione delle liste elettorali per la Camera e comunali.

In maggio si iniziava la VERTENZA con il Cav. NEGRONI - PRATI in il diritto d'uso di un Pozzo.

L'amministrazione Comunale cessava di essere AUTONOMA il 9/6/1870 anche a pochi giorni dopo il Consiglio Comunale deliberava l'estensione di 1/5 dei consiglieri per riformare il Consesso.

SINDACI

	<u>13/6</u>	
dal 1861	al 1867	TERZAGHI Michele CARLO
12/6 1867	al 10/11/1867	Delegato straordinario Governatore TAZZINI
10/2 1867	al 22/2 1867	GUSSONI ms. GIUSEPPE
15/4 1867	al 9/5 1870	GABDA GIUSEPPE

La vicenda del CALLONI e del MONETA finì ancora all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del capoluogo di Goro minore che nell'agosto del 1871 con 7 voti (su otto consiglieri presenti) deliberò non procedere in ordine legale contro i 2 amministratori in quanto la loro condotta è ormai misera, per non recedere meno agli eventuali diritti nel futuro.

Alla morte del sacerdote Morcibetti (deceduto nel 1877) gli eredi si rivolsero all'Annu. Comunale per ricevere il prestito che dal 17/9/1866 era stato contabilizzato in £ 5465.70.

Lo Spunto dichiarò disposto ad unire la pratica del rimborso ma le cose andarono per le lunghe.

Il Comune di Goro Maggiore con verbale 29/6/1177 il Consiglio delibera
va di ammettere dal Soc. LOGILOVINI un mutuo di £ 80,00 onde estinguere il
debito assunto dall'A.C. di Goro neppure. E ciò in base all'incremento di
riestimazione del debito del 19/1/1863 (rogito Zambelli) e a quello del 11/2/1867
a rogito LOCATI in forza dell'altro incrementato originato del 18/12/1861 a
rogito Ferrario.

Il credito venuto poi ceduto con rogito DURINI, al Rev. PAOLO
RIGANTI.

All'atto della divisione finale dei beni in esecuzione alla legge
16 Aprile 1916 n. 458 tra il Comune e la peritica di Goro si accese
la più viva discussione in Commissione sostenendo parte di Commissionari
l'ottenimento di ripartizione in base alla popolazione, e d'altra parte
appellandosi gli altri, all'idea della lettera dell'interpretazione dei
fatti anche alle norme ministeriali, dettate nell'argomento, e secondo
le quali, farebbe che nel riparto dovessero cadere tanto le attualità
quanto le passività formate durante la comunione -

Una lunga discussione giuridica del signor GUSMERI autore
del Progetto di ripartizione rimane dubbiosa nella disposizione
di usare la proporzionalità nella ripartizione voluta in Commissione
e propose di accettare quest'ultima soluzione, rimanendo d'accordo
però che che costella a rendite di £ 21. su di un titolo CONSOLIDA
TO ITALIANO al 3.50% portanza n. 33412, depositato a garanzia
e il cui valore esitale sulla base del 4,50 (al momento della
proposta di ripartizione) era di £ 466.66 abbia ad essere assegnato
al Comune di Goro neppure, detraendo però il valore in sede di
liquidazione finale.

E con risultato nel costo economico della Divisione dei Beni
Mobili ed Immobili.